Un po' di Siracusa nella prima sede italiana di Facebook. Cristiana Cutrona tra i progettisti

Una siracusana d’adozione nel team di progettisti della prima sede italiana di Facebook. Un prestigioso incarico quello conferito a Cristiana Cutrona, milanese cresciuta a Siracusa, ex studentessa del liceo classico “Gargallo”. L’idea della squadra di architetti di cui fa parte è stata scelta dal colosso di Mark Zuckerberg , che ha affidato a Cristiana Cutrona e ai suoi colleghi la realizzazione della sede milanese di “Fb”. Un percorso perfettamente in linea con lo spirito di Facebook quello seguito prima di ottenere il “via libera”. “Si è sviluppato tutto quasi interamente on line- racconta la professionista – Nessun pregiudizio da parte di questo importante cliente, al contrario di quanto, purtroppo, accade ancora in Italia, dove si è “architetti emergenti” anche quando si hanno 47 anni come me e si vantano parecchi anni di esperienza alle spalle. In questo caso soltanto l’idea contava. E’ stata ritenuta convincente e si è scelto di puntare su di noi, riconoscendoci la professionalità richiesta”. Singolare l’idea sviluppata. La prima sede italiana del più noto social network del mondo avrà una connotazione unica. “Il bando – continua l’ex “gargallina” – prevedeva che si seguissero le linee guida di Facebook, ma che fossero coniugate con qualcosa che potesse rendere la sede di Milano riconoscibile rispetto a qualunque altra sede”. Lo stabile di Facebook in Italia assomiglierà, così, ad una latteria, ma con spazi organizzati secondo le più moderne impostazioni lavorative. “Da un po’ di tempo è stata abbandonata l’idea di un’organizzazione gerarchica- spiega Cristiana Cutrona- Si punta sul lavoro di squadra e, di

conseguenza, cambia anche il modo di stare nello spazio, di organizzarlo”. Degli anni trascorsi a Siracusa, l’architetto di Facebook conserva ricordi indelebili. “Il mio percorso di studi al liceo “Gargallo”, il contatto quotidiano con l’arte e con i luoghi di questa città- racconta- mi è risultato prezioso dal punto di vista professionale come umano. L’arte ti aiuta a decodificare le complessità e questo si traduce in un valore aggiunto”.

Siracusa. Operazione Trinacria, polizia e Guardia di Finanza passano al setaccio la città

Si chiama “operazione Trinacria” quella condotta ieri dalle Volanti e dalla squadra Mobile di Siracusa, insieme a personale cinofilo della Guardia di Finanza. Le forze dell’ordine hanno effettuato posti di controllo nei punti nevralgici di accesso e di uscita dal centro abitato, con particolare attenzione alle zone di via Columba, via Necropoli del Fusco, viale Epipoli, Belvedere e zona Targia.Nel corso del controllo straordinario del territorio sono state controllate 42 persone e 36 veicoli; due le perquisizioni effettuate. Sequestrato un grammo di marijuana, segnalata una persona all’autorità amministrativa. Elevato, infine, un verbale per violazioni al Codice della strada.

Pachino. Ruba in un appartamento ma si ferisce, le tracce di sangue la inchiodano. In manette "Lupin" al femminile

Come in una fiction televisiva, le tracce di sangue lasciate in un appartamento che avrebbe tentato di svaligiare la “incastrano”. Gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato, ieri, Maria Grazia Salerno, 48 anni, pachinese. Per lei l’accusa è di furto aggravato in abitazione. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la donna avrebbe forzato la veneziana di un appartamento, infranto il vetro e si sarebbe introdotta nell’abitazione alla ricerca di denaro. Avrebbe trovato 45 euro e sarebbe subito dopo fuggita. Si sarebbe, però, ferita, lasciando tracce ematiche in diversi luoghi della casa messa a soqquadro. Gli agenti hanno rinvenuto tracce analoghe nei pressi dell’abitazione della donna, già nota alle forze dell’ordine. Le analisi condotte dalla Scientifica hanno confermato i sospetti degli investigatori, supportati anche dal rinvenimento delle banconote. La donna è stata posta ai domiciliari.

Pachino. Ruba in un appartamento ma si ferisce,

le tracce di sangue la inchiodano. In manette "Lupin" al femminile

Come in una fiction televisiva, le tracce di sangue lasciate in un appartamento che avrebbe tentato di svaligiare la “incastrano”. Gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato, ieri, Maria Grazia Salerno, 48 anni, pachinese. Per lei l’accusa è di furto aggravato in abitazione. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la donna avrebbe forzato la veneziana di un appartamento, infranto il vetro e si sarebbe introdotta nell’abitazione alla ricerca di denaro. Avrebbe trovato 45 euro e sarebbe subito dopo fuggita. Si sarebbe, però, ferita, lasciando tracce ematiche in diversi luoghi della casa messa a soqquadro. Gli agenti hanno rinvenuto tracce analoghe nei pressi dell’abitazione della donna, già nota alle forze dell’ordine. Le analisi condotte dalla Scientifica hanno confermato i sospetti degli investigatori, supportati anche dal rinvenimento delle banconote. La donna è stata posta ai domiciliari.

Siracusa. In fiamme una Fiat Punto parcheggiata in via Cassia. Indaga la polizia

Incendio nella tarda serata di ieri in via Luigi Cassia. In fiamme una Fiat Punto parcheggiata in via Luigi Cassia. Sul posto, subito dopo una segnalazione telefonica, partita poco prima delle 23,30, gli agenti delle Volanti. Indagini in corso

per risalire all’origine del rogo.

Siracusa. Niente tendopoli a Cassibile per la stagione della raccolta. Incontro in prefettura

Niente tendopoli a Cassibile nella stagione della raccolta. Il prefetto, Armando Gradone lo ha assicurato ieri al presidente della circoscrizione periferica di Siracusa, Paolo Romano nel corso di un incontro che si è tenuto nel pomeriggio in prefettura. Gradone ha condiviso il documento approvato dal consiglio di quartiere, contrario alla soluzione dell’allestimento di campi per i migranti che ogni anno vengono impiegati nei campi della zona sud della provincia di Siracusa. Nel corso dell’incontro sono stati affrontati anche altri temi legati all’applicazione del regolamento sul decentramento amministrativo e al problema della viabilità, della sicurezza e della disoccupazione. “Con il prefetto- commenta Romano- abbiamo parlato poi del disagio delle famiglie, alle prese con un’elevata pressione fiscale che penalizza l’economia locale. Un confronto a tutto campo sulle questioni principali del territorio. Gradone si è mostrato un valido alleato, disponibile a sposare la causa di Cassibile-Fontane Bianche. Subito dopo Pasqua il prefetto dovrebbe partecipare ad un incontro nel nostro quartiere, per affrontare “in loco” le problematiche che gli abbiamo sottoposto nel corso della riunione di ieri”.

Siracusa. Lavori al porto, attracco garantito per 70 metri

I lavori di riqualificazione del porto di Siracusa non interromperanno del tutto l'attività degli operatori. Il tentativo è quello di ridurre al minimo i disagi. Questa la garanzia emersa ieri mattina dall'incontro tra il presidente delle Attività portuali di Confcommercio, Francesco Diana, il direttore, Francesco Alfieri e il sindaco, Giancarlo Garozzo. La delegazione di Confcommercio ha chiesto e ottenuto che un'area di 70 metri della banchina 11 rimanga a disposizione delle imbarcazioni da diporto , così da evitare che il porto possa essere "off limits" per i 15 mesi di interventi previsti. "Non c'è dubbio che siamo in grande difficoltà – ha dichiarato Garozzo – ma non possiamo perdere l'occasione di un finanziamento europeo così importante che rinnoverà completamente le potenzialità della nostra struttura. Le istanze degli operatori del porto, oggi manifestate sono accettabili e mi adopererò affinché sia garantita la fruibilità minima, senza sprechi, e che sia garantita allo stesso modo la sicurezza delle persone". L'associazione di categoria ha anche prospettato la possibilità di ricavare un'altra banchina di circa 100 metri per garantire una maggiore continuità nella fruizione del porto. "E' chiaro che i lavori devono essere svolti- commenta Diana – e che, peraltro, vanno verso il miglioramento della struttura Ci riserviamo, insieme ai tecnici del Comune ed in seno alla consulta del porto, di vagliare nuove soluzioni per garantire un minimo di attività seguendo di volta in volta i lavori". "Non possiamo immaginare una città turistica che non abbia un

porto all’altezza – aggiunge Alfieri -. Il modello che immaginiamo e che sta emergendo vuole essere di reale e fattiva collaborazione con l’amministrazione alla quale prospettiamo progetti e soluzioni per le categorie che rappresentiamo. La consulta del porto, mai istituzionalizzata fino ad oggi, è decisamente lo strumento che potrà agevolare i lavori del porto ed il prosieguo delle attività ed esso inerenti”.

Siracusa. Metodo Renzi, i sindacati gli inviano un'email con le priorità: "Ora le risposte"

L’invito era chiaro: “segnalatemi le urgenze del territorio inviandomi delle mail dettagliate”. Il presidente del consiglio, Matteo Renzi lo ha detto, in occasione della sua visita a Siracusa, ai sindaci, ai rappresentanti delle categorie produttive, ai sindacati. Così, Cgil, Cisl e Uil e Ugl hanno deciso di non perdere tempo e hanno inviato al premier un’email, partita il 24 marzo, con cui elencano alcune delle priorità da affrontare. “Non abbiamo nulla contro i falegnami- hanno premesso oggi , nel corso di una conferenza stampa, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro, Salvatore Lorefice e Antonino Galioto – ma possiamo fare a meno dei tavoli, come richiesto dal primo ministro. Stiamo volentieri in piedi pur di risolvere i problemi”. I temi sottoposti all’attenzione dell’esecutivo retto da Renzi sono diversi. Si parte dalla questione Eni, l’accordo di programma per la Chimica da ritoccare, poi la questione delle bonifiche al palo, del

raddoppio della strada statale Catania-Ragusa, “opera infrastrutturale bloccata” per cui si attende la firma della convenzione tra il ministero delle Infrastrutture e il consorzio delle imprese che dovranno realizzare i lavori. “La firma era attesa per il 7 febbraio scorso- fanno presente i sindacati- ma ad oggi non si hanno notizie”.Le organizzazioni sindacali si attendono, adesso , delle risposte certe “entro il prossimo primo maggio. Attraverso il presidente del Consiglio- proseguono i segretari di Cgil, Cisl, Uil e Ugl – abbiamo coinvolto direttamente tre ministeri: Infrastrutture, Ambiente e Sviluppo Economico. Abbiamo accettato la richiesta e il modo indicato da Renzi, adesso tocca a lui”.

Siracusa. Metodo Renzi, i sindacati gli inviano un'email con le priorità: "Ora le risposte"

L’invito era chiaro: “segnalatemi le urgenze del territorio inviandomi delle mail dettagliate”. Il presidente del consiglio, Matteo Renzi lo ha detto, in occasione della sua visita a Siracusa, ai sindaci, ai rappresentanti delle categorie produttive, ai sindacati. Così, Cgil, Cisl e Uil e Ugl hanno deciso di non perdere tempo e hanno inviato al premier un’email, partita il 24 marzo, con cui elencano alcune delle priorità da affrontare. “Non abbiamo nulla contro i falegnami- hanno premesso oggi , nel corso di una conferenza stampa, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro, Salvatore Lorefice e Antonino Galioto – ma possiamo fare a meno dei tavoli, come

richiesto dal primo ministro. Stiamo volentieri in piedi pur di risolvere i problemi". I temi sottoposti all'attenzione dell'esecutivo retto da Renzi sono diversi. Si parte dalla questione Eni, l'accordo di programma per la Chimica da ritoccare, poi la questione delle bonifiche al palo, del raddoppio della strada statale Catania-Ragusa, "opera infrastrutturale bloccata" per cui si attende la firma della convenzione tra il ministero delle Infrastrutture e il consorzio delle imprese che dovranno realizzare i lavori. "La firma era attesa per il 7 febbraio scorso- fanno presente i sindacati- ma ad oggi non si hanno notizie".Le organizzazioni sindacali si attendono, adesso , delle risposte certe "entro il prossimo primo maggio. Attraverso il presidente del Consiglio- proseguono i segretari di Cgil, Cisl, Uil e Ugl – abbiamo coinvolto direttamente tre ministeri: Infrastrutture, Ambiente e Sviluppo Economico. Abbiamo accettato la richiesta e il modo indicato da Renzi, adesso tocca a lui".

Siracusa. Sospensione Tares per le strutture ricettive stagionali, Vinci: "adesso si può chiedere"

Niente tares per le strutture ricettive e di ristorazione stagionali nei periodi di inattività. La sospensione prevista non era stata inserita nel regolamento della tassa sui rifiuti 2013 per un errore materiale. La correzione è stata, però, adesso, apportata. A darne notizia è la consigliera comunale,

Cetty Vinci. “L’emendamento – spiega la componente del gruppo misto- era stato presentato da me in commissione Bilancio e aveva ottenuto il “via libera” anche in consiglio comunale. Nel regolamento, tuttavia, non se ne vedeva traccia. Soltanto un errore materiale, adesso corretto”. Oggi, le strutture che rientrano nella categoria indicata possono chiedere
la sospensione del tributo, autocertificando il periodo di chiusura con allegata la comunicazione all’Agenzia delle Entrate. “Considerato che le richieste di agevolazioni dovevano essere presentate entro il 31 marzo – fa presente Cetty Vinci – l’ufficio dovrà tenere conto della rettifica pubblicata recentemente e accogliere le istanze anche dopo la scadenza indicata.